

# Gruppo Focus sui 12 passi

## Professionisti per la promozione dei gruppi dei 12 passi

Seminario “ Relazioni d’amore e dipendenze: dal deserto alla speranza”  
Milano, sabato 1° ottobre 2011

Ore 9,15 – 10,30 Introduzione Fiorenza Mauri “Saluto del gruppo Focus”

### 1 – Saluto

A nome del gruppo Focus sui 12 passi: professionisti per la promozione dei Gruppi dei 12 passi, saluto tutti i presenti ed anche i numerosi che avrebbero desiderato partecipare ma per diversi giustificati motivi non hanno potuto.

### 2 – Premessa: 150 anni di unità di Italia

In un primo tempo il Gruppo Focus valutò la proposta pervenuta dal proprio interno di dedicare il seminario a tematiche correlate alle celebrazioni dei 150 anni di unità di Italia. Ad esempio osservare in panoramica le dipendenze nel corso degli ultimi 150 anni, l’evoluzione di approccio e cura, giudizi e pregiudizi, tra conservatorismo e innovazione, tra permissivismo e proibizionismo; di approfondire come nel corso dei 150 anni è stato modificato il nome della cosa: da dedizione a mania, ad abuso, a dipendenza. Magari di ricordare come ai primi di gennaio del 1848 lo sciopero del gioco del lotto e del tabacco attuato dai milanesi per danneggiare l’Austria nei suoi principali proventi tributari, causò una catena di incidenti con i soldati asburgici mandati appositamente e provocatoriamente fra la gente con in bocca vistosi sigari. La polizia austriaca, inoltre, liberò dalle carceri detenuti per reati minori, costringendoli a fumare per le strade. Per i poliziotti ogni pretesto era opportuno per aggredire quanti, per protesta, si astenevano dal fumo. Si verificarono risse e duri scontri. Uno dei primi provvedimenti adottati dal Governo provvisorio, dopo la cacciata degli austriaci da Milano, fu proprio quello dell’abolizione del gioco del lotto, considerato altamente immorale, in quanto alimenta la superstizione, lusinga la spensieratezza e fomenta la imprevidenza. Volendo elevare la dignità intellettuale e morale del popolo, e migliorarne con buone leggi anche la condizione materiale, il Governo provvisorio, ritenuto il giuoco del lotto indegno di tempi in cui tutte le istituzioni devono concorrere al progressivo sviluppo della civiltà, decreta il giuoco del lotto è abolito ( decreto del 27 marzo 1848).

Non è stato possibile organizzare il seminario sulle dipendenze negli ultimi 150 anni. Ricordiamo almeno alcuni versi della terza strofa dell’Inno di Mameli:” Uniamoci, amiamoci, l’unione e l’amore rivelano ai popoli le vie del Signore”. E chissà che possa dare qualche stimolo a migliorare l’attuale situazione sociale, politica, economica.

### 3 - Relazioni d’amore e dipendenze

E’ stato allora scelto il tema “ Relazioni d’amore e dipendenze: dal deserto alla speranza” che sarà sviluppato nel corso di questa giornata, intervento dopo intervento. Io cerco di accennarne in sintesi.

L’uomo è un animale sociale che ha bisogno di relazionarsi con altri uomini.

A differenza delle **relazioni tra animali** che sono stereotipate, prevedibili, non modificabili (esempio tipico la relazione tra le api di un alveare) le **relazioni umane** sono creative, innovative, imprevedibili; in altre parole, le **relazioni tra animali** sono dominate dall’istinto, nell’ **uomo** dalla interazione tra emotività e razionalità.

Le **relazioni semplici** ( simpatia, antipatia, stima, cameratismo, ecc.) sono più facilmente analizzabili tanto che la razionalità riesce a modificarle secondo una convenienza superiore; ad esempio un interesse mi fa superare l’antipatia che posso avere per una persona.

Non così nella **relazione amorosa** dove è in gioco la mia necessità di comunicare ad un'altra persona le mie emozioni, i miei desideri, la mia sessualità; questo bisogno nasce dal senso di inadeguatezza, di incompletezza, di privazione che ognuno ha.

E' un bisogno inappagabile, ma sempre ricercato nell'illusione di soddisfarlo. Da qui nascono **due fenomeni** che non si autoescludono sempre nell'arco della nostra esistenza:

- a) **il nomadismo affettivo** che nasce dalla esigenza di cercare gratificazione in relazioni per lo più brevi, intense, a cui segue la nostalgia di non aver raggiunto l'obiettivo che si era illusi di raggiungere;
- b) **la costruzione comune** di qualcosa di estraneo, esterno alla relazione di coppia ( famiglia, convivenza) in cui due persone si impegnano sia materialmente ( es. mutuo per la casa), sia spiritualmente ( es. interesse comune per l'arte, per i viaggi), sia con la creazione di nuovi affetti ( ad es. i figli).

### **Domanda**

E' per questo che i matrimoni di una volta, basati su interessi concreti avevano una stabilità maggiore delle famiglie odierne che ci si illude di costruire sull'amore romantico?

Sia nel **nomadismo affettivo** che nella **stabilità affettiva** c'è alla base un senso di inadeguatezza delle persone che costituiscono la coppia. Questo senso di inadeguatezza porta ad un certo deficit di autostima, in quanto si percepisce di non riuscire a raggiungere la pienezza dell'esistenza senza un'altra persona.

### **Domanda**

In questo contesto come si situa la coppia in cui **uno o entrambi sono affetti da una dipendenza**?

**Le persone con dipendenze** ( ad es. gli alcolisti) hanno una evidente distorsione della loro emozionalità non corretta da funzioni critiche di centri cerebrali superiori ( vedi Borgna E. "Le emozioni ferite" ed. Feltrinelli, Milano, 2009). Questa situazione porta alla ricerca immediata di gratificazioni che possono lenire o la loro depressione e/o la loro incapacità di gestire le frustrazioni e/o il loro scarso livello di autostima.

L'ebbrezza lenisce questi aspetti negativi dando una gioia "*vuota*" che *vive solo nel presente*; **non ha passato** che provoca sensi di colpa che però riemergono durante l'astinenza, **né futuro** per assenza di speranze e di attese se non quella del nuovo bicchiere pieno.

Si perde così la libertà di non bere.

Questa **vita limitata al presente** spinge l'alcolista a creare un mondo tutto suo lontano dalla realtà, impossibile da comunicare ad altra/e persona/e, non c'è più dialogo, ma solo monologo.

In questa solitudine la relazione di coppia è ridotta ai minimi termini; possono persistere rapporti ma solo sul piano biologico (animalesco).

Da qui le violenze esercitate sui più deboli.

La creazione di questo mondo lontano dalla realtà, porta l'alcolista a costruire storie fantasiose che rafforzano la sua tendenza a fuggire dalla realtà e che sconfinano nel delirio. Particolarmente evidente nell'alcolista il delirio di gelosia che condiziona ancor più negativamente le relazioni amorose.

Questi accenni sintetici ed altri temi saranno sviluppati nel corso della giornata.

Buon lavoro!